

ITALIA NOSTRA ROMA : PARCHI ARCHEOLOGICI E NATURALI DELLA PERIFERIA ORIENTALE RIMANDATI SINE DIE

COMUNICATO STAMPA 13.11.2020 PARCHI ARCHEOLOGICI E NATURALI DELLA PERIFERIA ORIENTALE

RIMANDATI SINE DIE L'ANELLO VERDE PORTERÀ ALTRO CEMENTO NELLE PERIFERIE

La recente Delibera di Giunta Capitolina n. 143 del 17.7.2020 ha approvato le Linee Guida per lo Schema di Assetto Generale dell'Anello Verde proposto dall'Assessore all'urbanistica Luca Montuori, finalizzato alla riqualificazione sostenibile dell'anello verde nel settore orientale del territorio di Roma Capitale. Si tratta di un quadrante urbanistico che negli ultimi decenni è stato oggetto di numerosi progetti di riqualificazione ambientale e di valorizzazione del patrimonio culturale presente, i quali tuttavia in troppi casi non hanno visto la loro necessaria attuazione.

Â
Â

In passato sono stati infatti progettati, approvati o prescritti da specifici provvedimenti di tutela numerosi parchi, che poi non sono stati purtroppo realizzati, oppure lo sono stati solo in minima parte: Parco archeologico Tiburtino, Parco Prenestino ex Snia Viscosa, Parco archeologico Serenissima, Parco Labicano, Parco archeologico di Centocelle, Parco archeologico Alessandrino nella Tenuta della Mistica. Invece la Delibera dell'Anello verde esclude dal proprio ambito territoriale il Comprensorio storico-archeologico Tor Tre Teste, Mistica e Casa Calda, e riduce l'estensione del Parco archeologico di Centocelle. In tal modo la Delibera disattende il contenuto della Mozione n.60 del 31.5.2018, approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina, la quale ha invece previsto la realizzazione di una estesa Cintura verde costituita da ampi parchi nel settore orientale di Roma Capitale, comprendendo tutti quelli sopra indicati. La Delibera sull'Anello Verde, oltre a non indicare nelle cartografie i comprensori dei parchi sopra richiamati, non definisce neppure il perimetro delle future aree verdi da realizzare, e neppure definisce lo strumento di gestione ma rinvia a non meglio definite forme di uso e gestione del suolo e degli spazi pubblici e di uso pubblico delle aree interessate. Paradossalmente, invece, la Delibera dell'Anello Verde individua con precisione chirurgica le cubature previste dai Piani Particolareggiati Tiburtino, Casilino e Quadraro ma non ancora realizzate, attribuisce loro dei diritti urbanistici acquisiti, e ne prevede lo spostamento nelle aree ferroviarie di Trastevere, Tuscolana e Ostiense, quindi con cubature a saldo zero. Le conseguenze sulle congestionate periferie sono facilmente intuibili. L'individuazione delle cubature da trasferire prosegue, quindi, il metodo disastroso delle cosiddette compensazioni che aggiunge cemento a cemento sempre nei quartieri della periferia. La legittimità dei diritti acquisiti è stata contestata subito da Italia Nostra Roma. Infatti alle cubature trasferite nelle aree ferroviarie dismesse si aggiungono quelle che chiederanno chiaramente FS. Italia Nostra Roma sollecita quindi l'Amministrazione di Roma Capitale a provvedere alla vera riqualificazione urbanistica della periferia orientale della città finalizzata al recupero dell'intero settore, in coerenza con quanto votato all'unanimità dall'Assemblea Capitolina nel 2018. Per informazioni: 351.8440912